

ROMA



Protocollo RC n. 13468/18

Deliberazione n. 59

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2018

VERBALE N. 29

Seduta Pubblica del 22 maggio 2018

Presidenza: DE VITO - STEFÀNO

L'anno 2018, il giorno di martedì 22 del mese di maggio, alle ore 14,15, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 14 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott.ssa Mariarosa TURCHI.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marcello DE VITO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori - sono le ore 14,35 - il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 24 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Angelucci Nello, Ardu Francesco, Bernabei Annalisa, Calabrese Pietro, Catini Maria Agnese, Coia Andrea, De Vito Marcello, Di Palma Roberto, Diaco Daniele, Diario Angelo, Ferrara Paolo, Ficcardi Simona, Grancio Cristina, Guadagno Eleonora, Guerrini Gemma, Montella Monica, Paciocco Cristiana, Penna Carola, Seccia Sara, Stefàno Enrico, Sturni Angelo, Terranova Marco e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Baglio Valeria, Bordoni Davide, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Di Biase Michela, Donati Simona, Fassina Stefano, Figliomeni Francesco, Ghera Fabrizio, Giachetti Roberto, Iorio Donatella, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Mussolini Rachele, Onorato Alessandro, Pacetti Giuliano, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Tempesta Giulia, Tranchina Fabio e Vivarelli Valentina.

Il Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Lemmetti Gianni e Montuori Luca.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 17,55 – risulta presente anche l'on. Sindaca.

(OMISSIS)

77^a Proposta (Dec. G.C. n. 37 dell'8 maggio 2018)

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento (Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia) sul Bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25.05.2016 – "Approvazione del progetto pilota di azioni integrate - Una strategia olistica per la rigenerazione delle aree periurbane del quadrante nord-ovest di Roma".

Premesso:

che con D.P.C.M. del 25.05.2016 attraverso il relativo bando allegato (c.d. Bando delle periferie) è stata disciplinata la presentazione di progetti per la predisposizione del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città metropolitana e dei Comuni capoluogo di provincia";

che la Città Metropolitana di Roma Capitale, al fine della presentazione del proprio Progetto a valere sul bando delle periferie, ha provveduto a:

- approvare il Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale, composto da complessivi n. 16 interventi (decreto della Sindaca metropolitana n. 160 del 26/08/2016);
- approvare i singoli interventi dei Dipartimenti della Città Metropolitana che fanno parte del Progetto complessivo, pari a n. 8 interventi (decreto della Sindaca metropolitana n. 159 del 26/08/2016);
- nominare l'Ing. Giampiero Orsini, Direttore del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale", quale Responsabile Unico del Procedimento relativamente all'iter Progettuale (decreto della Sindaca Metropolitana n. 158 del 26/08/2016);

che il Progetto ha una dimensione finanziaria complessiva di euro 47.886.037,07, con una quota di finanziamento pubblico a valere sul bando delle periferie di euro 39.992.180,09, a cui si aggiungono le quote di cofinanziamento pubblico, pari ad euro 4.837.940,48 e di cofinanziamento privato, pari ad euro 3.055.916,50;

che con D.P.C.M. del 06.12.2016 è stata approvata la graduatoria finale dal Nucleo di valutazione dei progetti istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, graduatoria composta di n. 120 progetti, nella quale il Progetto della Città Metropolitana di Roma Capitale si è collocato al n. 104;

che i primi n. 24 progetti sono stati già finanziati per un costo complessivo di 500 milioni di euro con risorse stanziare nella Legge di stabilità 2016 e gli Enti promotori dei n. 24 progetti hanno già stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri le Convenzioni previste dal D.P.C.M. del 25.05.2016;

che i successivi 96 progetti presenti in graduatoria sono stati ammessi al finanziamento pubblico attraverso le risorse economiche provenienti da:

- Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, ex art. 1, comma 141 della Legge di stabilità 2017, secondo le modalità di assegnazione disposte nelle delibere CIPE n. 2/2017 e n. 72/2017;
- Fondo per il finanziamento di investimenti, ex art. 1, comma 140 della Legge di stabilità 2017, con D.P.C.M. del 29.05.2017, pubblicato nella G.U. n. 148 del 27.06.2017;

che in particolare, il Progetto presentato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale è stato assegnatario della quota di finanziamento richiesto a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) sulla base del progetto che prevedeva un costo pari a euro 39.992.180,09;

che l'art. 10, comma 2, del bando delle periferie prevede la stipula di una Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli enti beneficiari, e la Città Metropolitana di Roma Capitale, nella qualità di ente beneficiario del Progetto, al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti nonché di attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi proposti;

che in data 22.12.2017 è stata sottoscritta in formato digitale dalla Sindaca della Città Metropolitana la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Roma Capitale;

Considerato:

che con Decreto della Città Metropolitana n. 11 del 2.02.2018 è stato approvato lo Schema di Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale e i Comuni di Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città Metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul Bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25.05.2016;

che, successivamente alla stipula della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Roma Capitale ed all'approvazione dello Schema di Convenzione con il citato Decreto, si rende necessario - come evidenziato con nota del RUP prot. n. CMRC/0035100/2018 e in analogia con quanto disposto da altre Città Metropolitane già assegnatarie di finanziamento a valere sullo stesso bando - procedere all'approvazione del citato schema presso i rispettivi Consigli comunali;

che, pertanto, occorre approvare l'allegato schema di Convenzione di cui al Decreto n. 11 della Città Metropolitana di Roma Capitale, ai fini dell'attuazione dei singoli interventi inseriti nel Progetto concernente Roma Capitale ammesso a finanziamento (Approvazione del progetto pilota di azioni integrate - Una strategia olistica per la rigenerazione delle aree periurbane del quadrante nord-ovest di Roma - e dei relativi progetti definitivi), che definisce le modalità di cooperazione tra gli enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità;

che, in particolare, il suddetto Progetto risulta composto dai seguenti interventi infrastrutturali:

Intervento 01 "Polo di rigenerazione del Forte Trionfale":

1.1 - Messa in Sicurezza dei Percorsi

1.2 - Edificio COWORKING

Totale finanziamento richiesto per il "Polo di rigenerazione del Forte Trionfale" Euro 3.400.000,00

Intervento 02 "Polo di rigenerazione del Forte Boccea":

2.1 - Sistemazione Aree Verdi

Totale finanziamento richiesto per il "Polo di rigenerazione del Forte Boccea" Euro 1.600.000,00

Intervento 03 "Polo di rigenerazione urbana quartiere Massimina":

3.1 - Bosco Sportivo

3.2 - Sistemazione Piazza Nicola Garrone (1° Stralcio)

3.2 - Sistemazione Piazza Nicola Garrone (2° Stralcio)

3.3 - Campo Sportivo Via Gioele Solari

3.4 - Mobilità Sostenibile

Totale finanziamento richiesto per il "Polo di rigenerazione urbana del quartiere Massimina" Euro 8.440.000,00;

che l'allegato schema di Convenzione definisce, tra le altre cose, gli obiettivi, le forme di impegno (istituzionale e finanziario), le modalità, tutto come meglio definito negli allegati a), b) e c) allo stesso schema di Convenzione;

che il "cronoprogramma degli interventi", di cui all'allegato b) ed il "Piano Economico-Finanziario degli interventi" di cui all'allegato c), potranno subire degli aggiornamenti, a seguito della stipula della Convenzione in oggetto, in funzione dello stato di attuazione dei singoli interventi inseriti nel Progetto di Roma Capitale, nel rispetto dei finanziamenti di cui sopra;

Preso atto

che, in data 20 aprile 2018, il Direttore della Direzione Rigenerazione Urbana ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto."

Il Direttore

F.to: Patrizia Di Nola;

che, in data 20 aprile 2018, il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento

sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che esso comporta.

Il Direttore

F.to: Cinzia Esposito;

che, in data 20 aprile 2018, il Dirigente della V^a U.O - III Direzione della Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto."

Il Dirigente

F.to: Vincenzo Toma;

che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97 del T.U.E.L.;

per le motivazioni indicate in premessa:

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA
DELIBERA

di approvare lo schema di Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento (Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia) - allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale - in merito all'attuazione dei singoli interventi inseriti nel Progetto relativo a Roma Capitale ammesso a finanziamento "Approvazione del progetto pilota di azioni integrate - Una strategia olistica per la rigenerazione delle aree periurbane del quadrante nord-ovest di Roma".

CONVENZIONE

TRA

la Città metropolitana di Roma Capitale, rappresentata dalla Sindaca *pro tempore*, Avv. Virginia Raggi, domiciliata per la carica presso la sede di Palazzo Valentini, Via IV Novembre 119/a, C.F. 80034390585 (di seguito “capofila”)

E

il Comune di Roma Capitale, rappresentato dalla Sindaca *pro tempore*, Avv. Virginia Raggi, domiciliata per la carica presso la sede diVia C.F. (di seguito “partner”)

il Comune di Fiumicino, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*,, domiciliato per la carica presso la sede diVia C.F. (di seguito “partner”)

il Comune di Pomezia, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*,, domiciliato per la carica presso la sede diVia C.F. (di seguito “partner”)

il Comune di Monterotondo, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*,, domiciliato per la carica presso la sede diVia C.F. (di seguito “partner”)

il Comune di Tivoli, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*,, domiciliato per la carica presso la sede diVia C.F. (di seguito “partner”)

il Comune di Anguillara Sabazia, rappresentato dal Sindaco *pro tempore*,, domiciliato per la carica presso la sede diVia C.F. (di seguito “partner”)

PREMESSO

l’articolo 1, commi 974 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*” che ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia per la cui realizzazione viene, tra l’altro, costituito il “*Fondo per l’attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie*”, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, pari a 500 milioni di euro per l’anno 2016;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e il bando ivi allegato, che disciplinano le modalità e le procedure di presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, nonché i criteri di valutazione dei progetti da finanziare in attuazione del citato Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;

l’articolo 3 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, il quale prevede che, con ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sono individuati i progetti da inserire nel Programma, le modalità di monitoraggio, di verifica dell’esecuzione, di rendicontazione del finanziamento assegnato, anche in coerenza con quanto disposto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

l’articolo 8, comma 2, del bando allegato al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, il quale prevede che l’ammontare del finanziamento dei progetti è determinato dal Nucleo di valutazione, fino a un massimo di 40.000.000 euro per il territorio di ciascuna città

metropolitana e di 18.000.000 euro per i comuni capoluogo di provincia, per i comuni con il maggior numero di abitanti di ciascuna città metropolitana e per la città di Aosta;

il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 6 settembre 2016 con il quale è stato costituito il Nucleo per la valutazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie;

il verbale del 22 novembre 2016 con il quale il Nucleo per la valutazione - sulla base dell'istruttoria svolta e in coerenza con i criteri di valutazione definiti nel bando sopra richiamato - ha individuato i progetti da inserire nel Programma e redatto la graduatoria finale;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 con il quale sono stati inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, nell'ordine di punteggio decrescente assegnato dal Nucleo, i progetti presentati dai comuni capoluogo di provincia e dalle città metropolitane e, in particolare, ha previsto che i progetti, dal numero 1 al numero 24 dell'elenco ivi allegato, sono finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, mentre gli ulteriori progetti saranno finanziati con le eventuali risorse successivamente disponibili;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017, che ha modificato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2017, che ha integrato i criteri relativi all'erogazione dei contributi agli enti aggiudicatari del finanziamento;

l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, tra cui gli investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;

l'articolo 1, comma 141, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232 che ha previsto come *“Al fine di garantire il completo finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a integrazione delle risorse stanziare sull'apposito capitolo di spesa e di quelle assegnate ai sensi del comma 140 del presente articolo, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) sono destinate ulteriori risorse a valere sulle risorse disponibili del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;*

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017 che, in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha previsto una prima ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese e destinato l'importo di 270 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e l'importo di 260 milioni di euro per l'anno 2019, per il finanziamento degli ulteriori interventi inseriti nel Programma straordinario sopra citato;

l'articolo 1, comma 2, del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, in base al quale le risorse di cui al punto precedente sono portate in aumento delle disponibilità di bilancio del Fondo

sviluppo e coesione e saranno gestite secondo le procedure previste dall'articolo 1, comma 703, della legge n. 190 del 2014;

l'articolo 1, comma 3, del predetto decreto in base al quale le erogazioni in favore delle amministrazioni e degli altri soggetti aventi diritto sono effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle richieste inoltrate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 5, commi 3, 4 e 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, come sostituito dall'articolo 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017;

l'articolo 1, comma 5, in base al quale ai fini dell'erogazione del finanziamento i progetti ricompresi nel citato Programma straordinario sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nell'ambito della banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

la delibera del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 che, in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha integrato le risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 mediante l'assegnazione di un importo complessivo fino ad un massimo di 798,17 milioni di euro in favore dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, non ancora finanziati;

il punto 2 della predetta delibera prevede che le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017, cui si rinvia anche per quanto riguarda le modalità di attuazione dei progetti;

la delibera del CIPE n. 72 del 7 agosto 2017 che ha rideterminato in 761,32 milioni di euro l'assegnazione disposta con la precedente delibera CIPE n. 2/2017 ed ha previsto il seguente profilo di spesa: 260 milioni di euro per il 2017, 247 milioni di euro per il 2018 e 254,32 milioni di euro per il 2019, nonché confermato che le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 e 16 giugno 2017;

CONSIDERATO CHE

la Città metropolitana di Roma Capitale, al fine della presentazione del proprio Progetto a valere sul bando delle periferie, ha provveduto a:

- approvare il Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale, composto da complessivi n. 16 interventi (decreto della Sindaca metropolitana 160 del 26/08/2016);
- approvare i singoli interventi dei Dipartimenti della Città metropolitana che fanno parte del Progetto complessivo, pari a n.8 interventi (decreto della Sindaca metropolitana 159 del 26/08/2016);
- nominare l'Ing. Giampiero Orsini, Direttore del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale", quale responsabile unico del procedimento del Progetto (decreto della Sindaca metropolitana 158 del 26/08/2016);

il Progetto ha una dimensione finanziaria complessiva di euro 47.886.037,07, con una quota di finanziamento pubblico richiesto a valere sul bando delle periferie di euro 39.992.180,09, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento pubblico, pari ad euro 4.837.940,48 e di co-finanziamento privato, pari ad euro 3.055.916,50;

il Progetto è stato positivamente valutato e per la realizzazione dello stesso è assegnatario di un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del citato Programma Straordinario pari a euro 39.992.180,09;

l'articolo 10, comma 2 del bando delle periferie prevede la stipula di apposita Convenzione con i soggetti proponenti dei progetti selezionati e vincitori, al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti e di attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio dei progetti proposti;

il decreto della Sindaca metropolitana n. 109 del 01/12/2017 ha approvato lo schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, schema trasmesso dalla stessa Presidenza del Consiglio dei ministri all'indirizzo pec della Città metropolitana di Roma Capitale in data 27/11/2017;

allo Schema di Convenzione sono allegati i documenti di cui all'art.1, comma 3 dello stesso Schema, ovvero:

- a) relazione generale del Progetto;
- b) cronoprogramma degli interventi;
- c) piano economico-finanziario degli interventi;

in data 22.12.2017 è stata sottoscritta in formato digitale dalla Sindaca metropolitana la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.

VISTA

la legge 29 ottobre 1984, n. 720, che all'articolo 1 prevede che anche per gli enti locali "*...le altre entrate, comprese quelle provenienti da mutui, devono affluire in contabilità speciale infruttifera, nella quale devono altresì essere versate direttamente le assegnazioni, i contributi e quanto altro proveniente dal bilancio dello Stato...*".

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(PREMESSE, ALLEGATI E DISCIPLINA APPLICABILE)

1. Le premesse e gli allegati individuati al comma 3 del presente articolo sono parte integrante e sostanziale della Convenzione e hanno valore di patto a tutti gli effetti tra le parti contraenti. In particolare, ai fini della presente Convenzione, si intende per Progetto l'insieme dei n. 16 interventi che costituiscono la proposta progettuale inviata dalla Città metropolitana di Roma Capitale e inserita nella graduatoria del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016.

2. La presente Convenzione costituisce strumento attuativo della Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, di cui recepisce integralmente il contenuto.

3. Gli allegati sono i seguenti:

- a) relazione generale del Progetto;
- b) cronoprogramma degli interventi, aggiornato all'atto della stipula della presente Convenzione;
- c) piano economico-finanziario degli interventi, ivi compresi i dati relativi alla copertura finanziaria degli interventi, aggiornato all'atto della stipula della presente Convenzione;
- d) la Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale;

4. L'esecuzione della presente Convenzione è regolata dalle seguenti disposizioni, dalle norme di legge, dai decreti del Presidente del Consiglio e dal bando delle periferie richiamati in premessa, dagli impegni assunti con la presentazione del Progetto, nonché dalle altre norme vigenti riguardanti i rapporti tra pubbliche amministrazioni e i soggetti privati.

ART.2
(OGGETTO)

La presente Convenzione regola i rapporti e le modalità di cooperazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di capofila e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia, in qualità di partner, del Progetto di cui agli allegati a), b) e c), selezionato in seguito alla procedura avviata con il bando di cui alle premesse, secondo quanto indicato nei precitati decreti del Presidente del Consiglio dei ministri.

ART.3
(DURATA)

1. La validità della presente Convenzione è subordinata alla sua sottoscrizione da parte del capofila e di tutti i partner, nonché dalla validità della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.
2. La presente Convenzione resta in vigore fino alla conclusione di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziario-contabili previste dalla Convenzione sottoscritta dal capofila con la Presidenza del Consiglio dei ministri per la realizzazione del Progetto.
3. Ogni partner si impegna a realizzare le attività nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato b) della presente Convenzione.
4. Fermi restando i limiti temporali indicati nel cronoprogramma, ciascun partner potrà – con istanza motivata – richiedere al capofila di rimodulare gli interventi e le fasi ivi indicate, qualora sussistano ragioni di necessità e/o opportunità. Il capofila inoltrerà tale motivata istanza alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.
5. Ciascun partner potrà richiedere al capofila – sulla base di comprovati motivi – eventuali proroghe almeno 45 (quarantacinque) giorni prima del termine di cui si chiede la proroga. Il capofila inoltrerà tale motivata istanza alla Presidenza del Consiglio dei ministri, almeno 30 giorni prima del sopra indicato termine ai sensi dell'art.3, comma 3 della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale .

ART.4
(OBBLIGHI DELLE PARTI)

1. Il capofila si impegna a trasferire ai partner una quota del finanziamento ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del bando delle periferie, complessivamente pari a euro 39.992.180,09, per l'attuazione dei singoli interventi del Progetto.
2. Il capofila, avendo presentato ed ottenuto un finanziamento a nome di tutti i partner per la realizzazione del Progetto, è responsabile e referente unico del Progetto nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri e si impegna a:
 - fornire attività di supporto e coordinamento ai partner nell'iter di approvazione e attuazione dei progetti;
 - ottemperare agli impegni assunti nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri, per quanto riguarda le attività di monitoraggio e di rendicontazione di risultato e delle spese;
 - comunicare ai partner le decisioni assunte dal gruppo di monitoraggio, l'accettazione delle modifiche e delle prescrizioni adottate e qualsiasi altra informazione pervenuta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - effettuare tutte le comunicazioni, comprese le richieste di proroga e di erogazione delle risorse nei tempi e nelle modalità previste dalla Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la

Città metropolitana di Roma Capitale, e a trasferire ai partner – integralmente e nel più breve tempo possibile – le rispettive quote.

3. Ogni partner collabora con il capofila in quanto coordinatore tecnico e procedurale, al fine di permettere a quest'ultimo di rispettare gli obblighi assunti nei confronti della Presidenza del Consiglio.

In quanto attuatore di uno o più interventi specifici del Progetto, ogni partner si impegna a:

- i) realizzare gli interventi specifici di propria competenza, nel rispetto degli impegni assunti con il Progetto, in particolare con il cronoprogramma e il piano economico-finanziario, di cui agli allegati b) e c) della presente Convenzione;
- ii) trasmettere le informazioni e i documenti necessari all'adempimento da parte del capofila di tutti gli obblighi di comunicazione previsti, che costituiscono un presupposto del relativo finanziamento a carico del Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie istituito dall'articolo 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- iii) comunicare al capofila tutte le informazioni e la documentazione previste al successivo art. 6, finalizzate all'erogazione del finanziamento, nonché le eventuali ulteriori informazioni necessarie in ragione delle peculiari caratteristiche del Progetto;
- iv) comunicare al capofila l'avvenuta approvazione dell'atto di collaudo nei modi previsti della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale e indicati al successivo art. 6;
- v) fornire al capofila qualsiasi informazione e documentazione necessaria alle attività di monitoraggio e rendicontazione, di cui ai successivi artt. 7 e 9, e uniformare la documentazione secondo le indicazioni fornite dal capofila;
- vi) consentire tutte le verifiche e l'attività ausiliaria del gruppo di monitoraggio previste al successivo art. 8;
- vii) fornire al capofila, in caso di contestazione di eventuali violazioni, motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova, come indicato al successivo art. 11, comma 3;
- viii) rimuovere le violazioni, dandone comunicazione al capofila nei tempi indicati, qualora la Presidenza motivi le ragioni per le quali le giustificazioni addotte siano insufficienti e proceda alla contestazione della violazione accertata e alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, di cui al successivo art. 11, comma 4;
- ix) restituire, in caso di revoca del finanziamento, le somme eventualmente già trasferite dal capofila, nei tempi e nella modalità di cui al successivo art. 11, comma 6;
- x) dirimere eventuali controversie di scala locale.

ART.5

(REALIZZAZIONE DEL PROGETTO)

Ogni partner, in quanto attuatore del Progetto per quanto riguarda i singoli interventi, si impegna a:

- i) realizzare il Progetto nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nella presente Convenzione;
- ii) comunicare al capofila, oltre a tutte le informazioni previste nella presente Convenzione, qualsivoglia informazione necessaria per consentire l'attività di verifica, controllo e monitoraggio del Progetto;
- iii) individuare gli aggiudicatari di appalti di lavori, servizi e forniture in conformità al decreto legislativo n. 50/2016, e i concessionari degli spazi, degli immobili dei servizi e/o dei contributi pubblici tramite procedure a evidenza pubblica.

ART.6

(EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI)

1. L'erogazione di ciascuna quota di finanziamento è subordinata alla positiva verifica, da parte del gruppo di monitoraggio di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, dell'effettivo adempimento degli obblighi comunicativi di cui alla Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale e del rispetto del cronoprogramma e degli ulteriori vincoli che il capofila e ogni partner sono tenuti a rispettare.

2. Il finanziamento è erogato dalla Presidenza al Capofila con le seguenti modalità:

▪ la quota di finanziamento anticipato del 20% dell'importo del singolo intervento di cui si compone il Progetto è erogata in esito alla verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dell'effettiva approvazione, da parte degli Enti beneficiari, dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi proposti e del rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari per realizzare gli interventi, che dovranno essere trasmessi e attestati dal responsabile unico del procedimento in una relazione tecnica analitica;

▪ i pagamenti intermedi sono erogati, a fronte dell'avanzamento dei lavori e dei servizi, agli enti beneficiari fino al limite del 95% di avanzamento dei lavori stessi. Tali pagamenti sono disposti annualmente previa verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento, entro il 30 giugno di ogni anno, tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e servizi. La relazione deve essere, inoltre, corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati, nonché di tutte le eventuali informazioni necessarie anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento;

▪ la restante quota di finanziamento, pari al 5%, è erogata in seguito alla implementazione dei dati nel sistema informativo, secondo le modalità previste al successivo articolo 7 ed alla verifica della conclusione, nel rispetto del Cronoprogramma, di tutti gli interventi realizzati e delle spese effettivamente sostenute, della certificazione della corretta esecuzione delle opere e dei servizi, nonché della effettiva approvazione degli atti di collaudo delle opere realizzate e della certificazione della corretta esecuzione dei servizi, previa trasmissione da parte del responsabile unico del procedimento della relazione tecnica conclusiva sulle opere e i servizi realizzati, attestante le spese sostenute a completamento dell'intervento, nonché la conformità degli interventi realizzati a quanto previsto nel Progetto finanziato e il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi obiettivi, corredata delle copie conformi dei seguenti documenti:

i) certificato di collaudo oppure di regolare esecuzione;

ii) determina di approvazione dei certificati di collaudo oppure di regolare esecuzione;

iii) determina di approvazione del quadro economico finale, che certifichi l'eventuale economia sul finanziamento concesso;

iv) attestazione del RUP della corrispondenza dell'intervento alle norme vigenti in materia di tutela del territorio e dell'ambiente e conformità agli strumenti urbanistici.

3. La rendicontazione prodotta dal responsabile unico del progetto è predisposta sulla base di relazioni periodiche di monitoraggio predisposte dai RUP dei singoli interventi, contenenti le informazioni e la rendicontazione finanziaria di cui al comma precedente.

4. Resta a carico di ciascun partner ogni e qualsiasi maggiore onere economico, anche eventualmente richiesto a qualunque titolo da terzi, eccedente rispetto al finanziamento ammesso ed erogato. La Presidenza e il capofila sono estranei a qualsivoglia rapporto nascente con terzi in dipendenza, relazione e/o connessione con il Progetto.

5. Laddove dovessero verificarsi eventuali economie di gestione relative ai finanziamenti assegnati per la realizzazione del Progetto, le risorse finanziarie residue saranno riassegnate al Fondo, fermo restando quanto previsto all'articolo 7, comma 4 della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.

6. Il capofila provvederà entro 30 (trenta giorni) dal ricevimento delle quote di finanziamento a trasferire gli importi destinati ad ogni partner, fatte salve le necessarie verifiche giuscontabili. A tale

scopo ciascun partner comunicherà, entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, il conto di Tesoreria su cui accreditare le relative quote.

7. Non sono ammessi pagamenti relativi a contenziosi.

ART.7

(MODALITÀ DI MONITORAGGIO)

1. Ciascun partner si obbliga a comunicare tutte le informazioni necessarie e a porre in essere qualsiasi attività necessaria per consentire alla Presidenza e al gruppo di monitoraggio la verifica, anche a campione, delle opere e dei servizi realizzati, nonché dello stato di avanzamento del Progetto e del corretto utilizzo dei finanziamenti.

2. Il monitoraggio degli interventi avviene, in quanto compatibile, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, anche attraverso l'implementazione di un sistema informativo specifico.

3. Ciascun partner si impegna a comunicare al capofila i dati conformi al prospetto indicativo del set informativo predisposto dal gruppo di monitoraggio della Presidenza al fine di garantire il monitoraggio dello stato di adempimento degli interventi finanziati.

4. Il capofila è tenuto a comunicare al gruppo di monitoraggio lo stato di avanzamento degli interventi. Pertanto, ogni partner dovrà trasmettere al capofila le relazioni periodiche di monitoraggio nei tempi e con le modalità di cui al successivo articolo 9.

5. I rendiconti finanziari accompagnati dalle relazioni delle attività svolte di cui all'articolo 6 devono essere corredati da idonea documentazione probatoria (fatture, note debito, bonifici, ricevute fiscali, ecc.) in copia conforme, al fine di verificare l'effettivo esborso nonché la coerenza tra il finanziamento assegnato, le spese sostenute, il cronoprogramma e le attività previste nel Progetto.

6. Ogni partner è tenuto a trasmettere al capofila, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, le deliberazioni di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi. Qualora il Progetto rechi interventi su beni culturali o su immobili o aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del bando allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari saranno trasmessi a corredo del Progetto.

7. Nel caso in cui, ai sensi del comma 5 del presente articolo, il partner abbia trasmesso le deliberazioni di approvazione dei progetti definitivi, lo stesso si impegna a trasmettere al capofila, nei successivi 45 (quarantacinque) giorni dalla trasmissione dei suddetti atti, le relative deliberazioni di approvazione dei progetti esecutivi.

8. Il capofila è, inoltre, tenuto a comunicare:

i) nella relazione periodica di monitoraggio, le determinazioni di indizione delle procedure di gara relative all'aggiudicazione di contratti di appalti e/o concessioni di lavori, forniture e/o servizi, ivi compresi gli incarichi di progettazione, anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4, comma 5, del bando, delle procedure per la concessione di beni, per l'erogazione di contributi e/o sovvenzioni, ovvero di qualsivoglia ulteriore diritto esclusivo o beneficio concesso a privati in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti;

ii) nella relazione periodica di monitoraggio, le determinazioni a contrarre e i contratti eventualmente sottoscritti, in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti.

ART. 8

(VERIFICHE E ATTIVITÀ AUSILIARIA)

1. Il gruppo di monitoraggio, al fine di verificare l'effettiva realizzazione e la conformità rispetto al Progetto degli interventi assegnatari dei finanziamenti, accerta la corrispondenza delle opere e dei servizi eseguiti con quelli proposti e il rispetto del cronoprogramma e, ove necessario, formula prescrizioni finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto. Inoltre, esamina eventuali criticità relative a ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni e/o dei nulla osta non imputabili al capofila e ai partner ed eventuali proposte di rimodulazione degli interventi.

2. Al fine di consentire al gruppo di monitoraggio le predette verifiche, ciascun partner si impegna a garantire:
 - a) l'audizione del responsabile unico del procedimento dell'intervento oggetto di verifica con l'eventuale presenza del responsabile unico del Progetto per verificare le procedure predisposte per realizzare gli interventi, anche al fine di proporre eventuali modifiche, lo stato di avanzamento, anche al fine di valutare il rispetto del cronoprogramma e proporre eventuali rimodulazioni, e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici, anche al fine di coadiuvare il capofila e i partner;
 - b) il soddisfacimento di qualsivoglia richiesta, anche a campione, per ottenere il chiarimento o la comprova delle informazioni comunicate.
3. Ciascun partner deve consentire al capofila, al gruppo di monitoraggio e/o a delegati della Presidenza la più ampia collaborazione, l'accesso alla documentazione, ai cantieri e agli altri luoghi di esecuzione degli interventi per l'espletamento della attività di verifica, nonché deve assicurare qualsivoglia assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.
4. Tali verifiche non sollevano comunque i partner dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e del rispetto delle procedure di legge.

ART. 9

(RENDICONTAZIONE DI RISULTATO E DELLE SPESE)

1. La rendicontazione di risultato e la rendicontazione delle spese sarà effettuata sulla base di un modello di rendicontazione predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che costituirà la relazione tecnica di monitoraggio.
2. Il capofila è tenuto a presentare alla Presidenza la rendicontazione di risultato e la rendicontazione finanziaria di cui ai precedenti articoli 6 e 7, al fine di verificare il regolare svolgimento del Progetto. Le rendicontazioni di risultato e delle spese devono essere inviate alla Presidenza nei trenta giorni successivi alla scadenza di ogni semestre (30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno), pena la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti, secondo i modelli che saranno adottati dal Gruppo di monitoraggio entro trenta giorni dalla stipula della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.
Al fine di consentire il rispetto delle modalità di rendicontazione in capo al capofila, ogni partner dovrà fornire le relazioni periodiche di monitoraggio di cui all'art. 7 entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ogni trimestre solare.
3. Ai sensi dell'articolo 8 del bando sono ammissibili le spese disposte a copertura dei costi:
 - i) per la progettazione;
 - ii) per le procedure di gara e affidamento dei lavori;
 - iii) per la realizzazione dell'intervento.
 I costi ammissibili devono essere riferiti al periodo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, per le sole voci di progettazione, alla data di conclusione dei lavori, come indicata nel Cronoprogramma di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b) della presente Convenzione.
Gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie non possono riguardare ambiti per i quali è stata presentata anche domanda di partecipazione al Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2015. Se gli stessi risultano ammessi a finanziamento sul Piano suddetto, decadranno, in tutto o in parte, dall'eventuale finanziamento concesso dalla Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale.
4. Ciascun partner si impegna a sottoporre a collaudo, sotto la propria esclusiva responsabilità, tutti i lavori previsti negli interventi di propria competenza del Progetto, secondo quanto stabilito nel decreto legislativo n. 50/2016. Al formale affidamento dell'incarico di collaudo provvederà il partner che ne assumerà il relativo eventuale onere.

ART. 10

(RESPONSABILITÀ ESCLUSIVA DEI PARTNER)

1. Ciascun partner è l'unico soggetto responsabile dell'esecuzione degli interventi di propria competenza; conseguentemente la Presidenza e il capofila non rispondono degli eventuali inadempimenti dei partner alle obbligazioni assunte nei confronti di appaltatori, di concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto.
2. La Presidenza e il capofila non sono responsabili di qualsivoglia eventuale danno che possa derivare dalla realizzazione del Progetto da parte dei partner.

ART. 11

(SOSPENSIONE E REVOCA DEL FINANZIAMENTO)

1. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 la Presidenza, qualora in esito del monitoraggio di cui agli articoli precedenti, verifichi l'esistenza di un grave inadempimento, ovvero di un grave ritardo nella realizzazione del Progetto, può disporre la sospensione dell'erogazione del finanziamento, nonché la revoca dello stesso. In tal caso si procederà alla riassegnazione delle risorse secondo l'ordine della graduatoria allegata al citato decreto.
2. In particolare, la Presidenza può disporre la revoca qualora verifichi, tra gli altri, i seguenti inadempimenti:
 - a) ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, omessa trasmissione, entro 60 (sessanta) giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, delle delibere di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi, nonché di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari rilasciati dai competenti uffici preposti alla tutela dei vincoli del patrimonio culturale, previsti nelle parti II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o delle autorità competenti in materia ambientale;
 - b) omessa comunicazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, lett. i) e ii) della presente Convenzione, delle determinazioni di indizione, delle determinazioni a contrarre e dei contratti relativi alla realizzazione del Progetto;
 - c) per ritardi di oltre trenta giorni nell'esecuzione del cronoprogramma o per il mancato rispetto dell'intervento finanziato;
 - d) la mancata disponibilità del cofinanziamento pubblico e/o privato previsto nel Progetto;
 - e) l'omessa presentazione, entro i termini previsti, della intera documentazione necessaria per l'attività di monitoraggio e/o rendicontazione;
 - f) l'utilizzo dei finanziamenti non coerenti con le finalità e le previsioni del Progetto ammesso.
3. La Presidenza, anche su proposta del gruppo di monitoraggio, qualora dovesse constatare uno o più violazioni che comportino la revoca dei finanziamenti ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e relativo bando, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale e qualsiasi ulteriore violazione e/o inadempimento che possa condizionare la realizzazione del Progetto, procede a contestare al capofila, il quale dovrà fornire, entro il termine di 20 (venti) giorni dal ricevimento, motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova. Il capofila unico entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento trasmetterà la comunicazione al partner interessato, il quale dovrà entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento, fornire motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova.
4. Qualora non si fornisca alcuna giustificazione o le giustificazioni adottate non siano ritenute idonee o sufficienti, la Presidenza, con atto motivato in relazione allo stato di avanzamento del Progetto e agli inadempimenti riscontrati, motiva le ragioni per le quali le giustificazioni adottate sono ritenute insufficienti e procede alla contestazione della violazione accertata e alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, individuando un termine entro il quale le violazioni devono essere rimosse.
5. La Presidenza, qualora ritenga che le violazioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo pregiudichino la realizzazione degli obiettivi del Progetto, ovvero qualora entro il termine individuato dalla Presidenza ai sensi del precedente comma 4, la violazione che ha originato la sospensione del

finanziamento non sia stata rimossa, revoca l'ammissione del relativo Progetto al Programma e, conseguentemente, al finanziamento, procedendo alla riassegnazione delle risorse al Fondo.

6. In caso di revoca, il capofila è tenuto a restituire entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione le somme eventualmente già erogate in attuazione del Programma, che saranno riassegnate al Fondo.

Ogni partner dovrà in tal caso restituire entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca del finanziamento, le somme eventualmente già trasmesse dal capofila. Qualora il partner non restituisca le somme erogate entro il predetto termine, gli importi saranno oggetto delle opportune azioni di recupero, anche coattive, da parte del capofila.

ART. 12

(SPESE)

Eventuali spese e oneri connessi e conseguenti alla stipula della presente Convenzione, anche fiscali, sono ad esclusivo carico dei partner.

ART. 13

(COMUNICAZIONI)

1. Tutte le comunicazioni della presente Convenzione devono essere effettuate mediante PEC da inviarsi ai seguenti indirizzi:

- Città metropolitana di Roma Capitale pianificater@pec.cittametropolitanaroma.gov.it.....
- Comune di Roma Capitale
- Comune di Fiumicino
- Comune di Pomezia
- Comune di Monterotondo
- Comune di Tivoli
- Comune di Anguillara Sabazia

2. Tutte le comunicazioni di cui alla presente Convenzione si considereranno conosciute dal destinatario, rispettivamente dalla data di conferma di ricezione indicata nel rapporto di spedizione.

ART. 14

(TRATTAMENTO DEI DATI)

Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n.196/2003 "Codice per la protezione dei dati personali", le Parti dichiarano di essere informate circa l'impiego dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito dei trattamenti automatizzati e cartacei di dati ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione.

ART. 15

(FORO COMPETENTE)

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e/o validità della presente Convenzione il foro competente è quello di Roma.

ART. 16

(SOTTOSCRIZIONE DEGLI ATTI)

La presente Convenzione è sottoscritta dalle parti in forma digitale.

Per la Città metropolitana di Roma Capitale

Il Sindaco *pro tempore*

Avv. Virginia Raggi

Per il Comune di Roma Capitale

Il Sindaco *pro tempore*

Avv. Virginia Raggi

Per il Comune di Fiumicino

Il Sindaco *pro tempore*

Esterino Montino

Per il Comune di Pomezia

Il Sindaco *pro tempore*

Fabio Fucci

Per il Comune di Monterotondo

Il Sindaco *pro tempore*

Dott. Mauro Alessandri

Per il Comune di Tivoli

Il Sindaco *pro tempore*

Giuseppe Proietti

Per il Comune di Anguillara Sabazia

Il Sindaco *pro tempore*

Sabrina Anselmo



ALLEGATO A) – RELAZIONE GENERALE (art. 5, comma 1, lett. a)

Obiettivo

Dalla periferizzazione alla metropolizzazione: un percorso di interventi plurilocalizzati finalizzati alla costruzione di un nuovo assetto territoriale che migliori la qualità della vita nella periferia periurbana e della prima cintura metropolitana.

Contenuti e linee di intervento

Il riequilibrio territoriale dal capoluogo verso l'*hinterland* segnala la formazione, prevalentemente spontanea, di conurbazioni e d'interdipendenze funzionali di area vasta di tipo produttivo, sociale e culturale che travalicano i confini amministrativi dei comuni inclusi nel perimetro metropolitano e che dovrebbero trovare la loro risposta amministrativa nella Città metropolitana. Questo processo di metropolizzazione appare, però, molto debole perché il processo di redistribuzione dei pesi insediativi non è stato accompagnato da un parallelo spostamento dei servizi, attività produttive, occupazione e funzioni. Il centripetismo del capoluogo inteso in termini di dipendenza economico-funzionale dei comuni metropolitani da Roma Capitale non è stato "surrogato" quindi da un policentrismo territoriale: è quello che si può definire **un processo di crescente periferizzazione**. Sulla base di tale processo la città, che diventa ancora più grande superando i confini amministrativi in un continuum urbano, concentra nel suo *core* i servizi e le funzioni urbane forti e strategiche mentre le periferie sono caratterizzate da bassa qualità della vita, a causa della carenza di servizi alla famiglia, della scarsa diffusione di sviluppo economico-produttivo, delle elevate dinamiche pendolari e conseguentemente del congestionamento delle arterie di collegamento, dell'alto consumo del suolo e dell'inefficienza dei servizi pubblici.



Ne consegue che il processo di periferizzazione vede crescere il carattere di **“comune-periferia dormitorio”** nel resto del tessuto urbano, articolato al più secondo criteri di differenziazione qualitativa in relazione all’articolazione sociale.

Al fine di riorganizzare il territorio metropolitano in termini policentrici appare quindi doveroso riqualificare i tessuti urbani mediante la manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità d’interesse pubblico (ad esempio riqualificando edifici dismessi), incentivare la mobilità sostenibile (ad esempio con la costruzione di parcheggi di scambio e piste ciclopedonali), la messa in sicurezza del territorio e l’accrescimento della capacità di resilienza urbana. Per qualificare e declinare territorialmente da un punto di vista qualitativo e spaziale la complessa tematica di individuazione delle zone periferiche del territorio della città metropolitana si è proceduto ad esaminare la condizione sociale, economica e territoriale dei 121 comuni metropolitani con l’ausilio di alcuni indicatori statistici mediante delle analisi che hanno condotto all’individuazione di alcuni elementi, quali dimensione demografica e tasso di crescita medio, flussi di pendolarismo in uscita verso Roma e fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale in termini di disagio sociale ed edilizio, che possono essere presi come riferimento per ritenere un comune o una località dello stesso come periferia, nell’accezione definita dal bando. Contestualmente è stata attivata la progettualità locale, invitando i sindaci del territorio metropolitano a presentare proposte d’interventi rispondenti ai requisiti di ammissibilità richiesti dal bando. Ciò ha permesso di accompagnare la definizione statistica con una sorta di “autodefinizione”, di rilevare sia specifiche criticità e trend del processo di periferizzazione, sia le risorse del territorio e le forme di resilienza e di reattività che

esso presenta. La rilevante partecipazione dei comuni (oltre la metà ha presentato progetti) ha consentito di strutturare una preziosa banca dati di bisogni e di problematiche che saranno la base sulla quale avviare una riflessione di pianificazione strategica. Le proposte d'intervento hanno messo in luce che, laddove il degrado fisico è meno evidente, quello culturale, più difficilmente rilevabile, è fortemente percepito dai cittadini: è il caso del comune di Fiumicino, dove per i consumi culturali, i cittadini dipendono totalmente da Roma. Specifici bisogni sono anche emersi dai progetti del comune di Pomezia e della Città metropolitana sul IX municipio, in cui si evidenzia non solo il degrado fisico dei luoghi (sporcizia, mancanza di arredo urbano, tratti mancanti di pubblica illuminazione, infrastrutture viarie deteriorate) ma anche un degrado socio-culturale a causa di un massiccio fenomeno di prostituzione. Nella composizione della proposta progettuale, mantenendo a obiettivo e visione strategica del progetto lo sviluppo policentrico dell'area peri-urbana in cui poli attrattivi consentano alle comunità di godere contestualmente dei vantaggi di far parte di un'area metropolitana e dei vantaggi di appartenere a una comunità più piccola, sia essa quartiere o piccola città, si sono privilegiati alcuni elementi, quali l'appartenenza alla prima cintura della città metropolitana, per intensità dei fenomeni di interesse (anche se processi di periferizzazione si stanno sviluppando anche sulla seconda cintura); la numerosità e le caratteristiche della comunità di riferimento (sono interessati comuni con incidenza di flussi di pendolarismo in uscita verso Roma significativamente rilevanti. È stata inoltre posta particolare attenzione alla qualità progettuale, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche e soprattutto alla capacità di essere paradigma e modello d'interventi di rigenerazione urbana, suscettibili di contaminazione e disseminazione



su altre aree del territorio metropolitano. In questo senso, la Città metropolitana, nell'ambito della propria funzione di pianificazione strategica, intende porre in atto un processo partecipativo di accompagnamento in itinere e, *ex post*, di condivisione dei risultati, con l'obiettivo di fare proprio il *know how* messo in campo e di individuare *best practices* trasferibili.

Tipologie e numeri di beneficiari diretti ed indiretti (*Art. 5, lettera A), punto iii*)

I beneficiari diretti del progetto sono rappresentati dai cittadini residenti nelle specifiche aree nelle quali gli interventi sono stati localizzati. Nel complesso di queste risiedono 221.904 residenti che rappresentano il 17% di tutta la popolazione residente ivi stanziata. L'intera superficie interessata dal programma degli interventi rappresenta poco più del 22% di tutta la superficie metropolitana. I beneficiari indiretti (stimati intorno ai due milioni) che saranno interessati dal progetto riguarderanno, invece, la popolazione complessivamente residente nei comuni e nei municipi coinvolti nell'attività progettuale (che rappresenta più di un terzo della complessiva popolazione metropolitana), i pendolari che gioveranno dei nuovi servizi di accessibilità e messa in sicurezza dei luoghi, gli attori dell'imprenditorialità locale e il relativo indotto che beneficeranno di un contesto territoriale valorizzato e decoroso, i soggetti con disagio economico e sociale con opportunità di inserimento lavorativo, le donne coinvolte nel fenomeno della prostituzione alle quali si offriranno servizi di assistenza psico-socio-sanitaria e l'opportunità di uscire dal fenomeno, le cooperative e le associazioni alle quali verranno concessi spazi pubblici per lo svolgimento delle loro specifiche attività e i residenti dei limitrofi territori.



Localizzazione e descrizione delle aree d'intervento (*Art. 5, lettera A), punto v*)

Gli interventi descritti ricadono su **due diversi quadranti** del territorio metropolitano e sono stati raggruppati in due macro ambiti territoriali d'intervento:

- **Quadrante Nord-Ovest e litoraneo Sud: Municipi XIV, XIII, XII, IX e VIII**, i comuni di **Fiumicino, di Pomezia e Anguillara Sabazia**. Queste aree versano in uno stato di degrado non solo fisico ma che colpisce il senso di sicurezza e di decoro dell'intero sistema urbano e sociale la cui rigenerazione urbana mira a favorire **la rifunionalizzazione di aree pubbliche** dando la possibilità ai cittadini di sentirsi parte integrante del territorio e dunque incentivandone la riappropriazione da parte degli stessi. Tuttavia nel primo gruppo esistono importanti risorse che possono dirigere lo sviluppo in senso opposto alla periferizzazione e marginalizzazione: insediamenti self-made di lunga data hanno sviluppato senso di comunità e coesione sociale, seppure a forte rischio di frammentazione; preesistenze immobiliari, residuo di trasformazioni urbane, non più integrate né compatibili con l'attuale uso del territorio che possono rappresentare importanti risorse strutturali in processi di rigenerazione urbana.

Nel dettaglio, gli interventi che ricadono in questo quadrante sono:

Int.	Descrizione	Tav.	
1	Una strategia olistica per la rigenerazione delle aree peri-urbane del quadrante nord-ovest di Roma	Rigenerazione Forte Trionfale	2
2		Rigenerazione Forte Boccea	2
3		Rigenerazione urbana quartiere Massimina	2
4	Riqualificazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero Santa Maria della Pietà	Realizzazione orti urbani	3
5		Realizzazione parcheggio di scambio	3
6	Realizzazione "Auditorium del Mare in Centr@le" presso la ex stazione ENEL		4



7	S.P. 6/f Pratica di Mare – S.P. Ostia Anzio realizzazione di una pista ciclabile dal Km 1+100 AL Km 4+020 (prosecuzione intervento VS 04 1071)	5
8	Progetto di riqualificazione contesti urbani periferici degradati (Santa Palomba e Borgo Santa Rita)	6
9	S.P. Laurentina – Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma	5
10	Risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso Buon Pastore come porta di accesso alla Riserva Naturale della Valle dei Casali	7
11	Implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario Garibaldi – Roma VIII Municipio	7
16	Riqualificazione urbana e di sicurezza dell'area periferica denominata Ponton dell'Elce	8

- **Quadrante Nord-Est: Tivoli, Guidonia, Fonte Nuova e Monterotondo.** I comuni ricadenti in quest'area presentano significative criticità in grado di accelerare i processi di degrado sul tessuto sociale di riferimento. Sono infatti comuni a rischio di ipertrofia strutturale a cui non è detto che segua una buona infrastrutturazione sociale e dei servizi. Queste aree possono essere, infatti, considerate dei “**quartieri dormitorio**” nei quali la maggior parte della popolazione vive confinata fisicamente e idealmente in una realtà periferica romana distante da quella del centro della città e dunque privata della possibilità di esserne parte integrante; viceversa, i recenti insediamenti rischiano di essere “periferia” anche del vicino centro storico, da esso scollegati e separati anche da barriere fisiche. Si pone quindi la necessità di **ricucire il tessuto sociale** in modo tale da interrompere il processo di frammentazione già in atto che ha generato delle asimmetrie di opportunità sia tra questi comuni e il *core* della città sia all'interno di ogni singolo comune.



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

Int.	Descrizione	Tav.
12	Polo culturale presso il campus scolastico superiore di Guidonia Montecelio	8
13	Progetto di riqualificazione urbana "Dall'eco quartiere alla città"	9
14	Programma straordinario di intervento per la riqualificazione della zona di Ponte Lucano e dell'accesso a Villa Adriana	10
15	Intervento di riqualificazione dei marciapiedi in località Tor Lupara tratto stradale di via Nomentana e via Tor Sant'Antonio	5

Dimensione dell'investimento da realizzare con indicazione dei risultati attesi

L'investimento al lordo dei cofinanziamenti pubblici e privati è di circa 47.050.000,00 di euro ed i risultati attesi porteranno ad un miglioramento della qualità della vita dei beneficiari diretti ed indiretti indicati in precedenza, ed in particolare negli ambiti della cultura, sicurezza del territorio, della mobilità sostenibile.

Int.	Risultati attesi
1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 60 nuove attività avviate negli spazi di coworking ▪ 1 km di percorsi pedonali/carrabili messi in sicurezza ▪ Smart-lighting ▪ Trasferimento di know-how su community governance e smart community ai Municipi ▪ Opportunità nella green economy ▪ App dedicate ▪ Open data ▪ Orti urbani sociali e terapeutici ▪ Progetti per l'uso temporaneo degli spazi del Forte ▪ Eventi culturali, didattici e di sensibilizzazione sulla resilienza urbana, sul patrimonio e sulla storia dei Forti di Roma
2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 50 posti di lavoro attraverso la sperimentazione di modelli gestionali innovativi ▪ Progetti per l'uso temporaneo degli spazi pubblici del Forte ▪ Orti sociali e terapeutici ▪ Eventi culturali, didattici e di sensibilizzazione sulla resilienza urbana, sul patrimonio e sulla storia dei Forti di Roma
3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 30 nuovi posti di lavoro ▪ Trasporto pubblico a chiamata da/per fermata Massimina/stazione Cornelia/stazione Aurelia ▪ Bike Park per 200 posti bici custoditi e attrezzati con ciclofficina ▪ Almeno 15 imprese di costruzioni coinvolte in qualità di partner per investimenti privati



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della sicurezza percepita e della qualità della vita, in particolare nelle fasce più deboli
4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riqualficazione di un'area pubblica di circa 33 ettari ▪ Realizzazione di almeno 200 orti urbani, di un percorso naturalistico, di aree di sosta e di svago ▪ Opere di bonifica ambientale
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riqualficazione di un'area di 16.400mq attraverso la rimozione della discarica abusiva ▪ Realizzazione area gioco bambini e area ristoro ▪ Realizzazione 240 stalli autoveicoli e 180 per motocicli, stazionamento bus navetta
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Crescita della domanda culturale ▪ Realizzazione di un centro aggregante per l'identità del territorio ▪ Realizzazione di un volano di riqualficazione del quartiere di Isola Sacra che possa portare all'apertura di nuove imprese
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento della mobilità sostenibile ▪ Riduzione della incidentalità stradale ▪ Diminuzione degli incendi sulla tenuta di Castel Porziano tramite la realizzazione di una fascia taglia-fuoco ▪ Soddisfacimento della domanda di ciclomobilità in sicurezza del territorio
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 5 nuove imprese e 15 nuovi posti di lavoro ▪ Riduzione della Co2 pari a 44,22 tonnellate/anno ▪ Riduzione del 30% dei conflitti tra cittadini, prostitute e clienti ▪ Formazione, tirocini, inserimento lavorativo del 95% delle persone coinvolte nel progetto ▪ Sensibilizzazione della popolazione ▪ Riduzione del 25% del rischio sanitario
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione del 50% dei conflitti tra cittadini, clienti e prostitute ▪ Riduzione del 40% del rischio sanitario ▪ Messa in sicurezza della strada con riduzione di incidenti ▪ Eliminazione delle discariche abusive
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero spazi per attività ludico/formativa/riabilitativa e all'interno ▪ Allestimenti negli spazi esterni per attività di spettacolo ▪ Bonifica e recupero di 1.800 mq di superficie utile del complesso a diretto contatto con 6.500 mq di aree esterne ▪ Sviluppo dell'imprenditoria giovanile nei settori sociali e della ristorazione
11	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa in sicurezza dell'area jogging ▪ Rivitalizzazione spazi ad uso sociale e produttivo



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto a soggetti con fragilità sociale, economica e psichica ▪ Rivitalizzazione degli spazi degradati ad uso sociale/produttivo ▪ Offerta di sedi aperte alla cittadinanza ▪ Recupero di manufatti per 680 mq complessivi da adibire a servizi di quartiere ▪ Sistemazione delle aree aperte, inclusi i sistemi di sicurezza, ed illuminazione
12	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero di manufatti per 1.020 mq complessivi e 25.200 mq di aree esterne. ▪ Riordino del sistema mobilità con implementazione di un sistema ciclo-pedonale protetto ▪ Riduzione di Co2 ▪ Sviluppo imprenditoria giovanile ▪ Messa in sicurezza aree per jogging
13	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento della mobilità sostenibile del 20% ▪ Connessione con i nodi di scambio gomma/ferro ▪ Completamento della rete dei tracciati ciclabili ▪ Connessione sostenibile dei quartieri periferici con il centro cittadino
14	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo imprenditoria giovanile, innovativa, sociale ▪ Messa in sicurezza del territorio ▪ Riduzione del rischio idrogeologico ▪ Incremento della mobilità alternativa
15	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa in sicurezza della viabilità con la realizzazione di polmoni verdi ▪ Diminuzione di Co2 ▪ Interconnessione con nodi gomma/gomma
16	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa in sicurezza di un'area di 61 ettari ▪ Aumento degli spazi organizzati ai fini aggregativi pubblici

Partecipazione di soggetti privati/pubblici

Questi interventi hanno un cofinanziamento da parte di soggetti pubblici o privati come riportato nella tabella. Per il dettaglio vedere l'allegato C).

Int.	Dimensione finanziaria	Cofinanziamento	
		Pubblico	Privato
5	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00
6	€ 8.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00
8	€ 8.969.696,59	€ 0,00	€ 2.555.916,50
	€ 19.469.696,59	€ 4.000.000,00	€ 3.055.916,50



Costo complessivo e piano finanziario

Int.	Dimensione finanziaria	Cofinanziamento		Finanziamento richiesto
		Pubblico	Privato	
1	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
2	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00
3	€ 7.638.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.638.400,00
4	€ 2.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.600.000,00
5	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
6	€ 8.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00	€ 6.000.000,00
7	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00
8	€ 8.969.696,59	€ 0,00	€ 2.555.916,50	€ 6.413.780,09
9	€ 1.450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.450.000,00
10	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
11	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00
12	€ 2.140.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.140.000,00
13	€ 2.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.400.000,00
14	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00
15	€ 950.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 950.000,00
16	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00
	€ 47.048.096,59	€ 4.000.000,00	€ 3.055.916,50	€ 39.992.180,09

L'importo minimo finanziabile corrisponde al totale del finanziamento richiesto, poiché già nella fase istruttoria i progetti sono stati ridotti per rientrare nel limite dei 40.000.000,00 di euro.

Tempi di esecuzione

I tempi di esecuzione previsti per la realizzazione di tutti gli interventi sono di 40 mesi. Il cronoprogramma generale e quelli dettagliati di ogni singolo intervento si trovano nell'allegato B).



DESCRIZIONE INTERVENTI

Numero intervento	Descrizione intervento
Intervento 1	Forte Trionfale. Messa in sicurezza dei percorsi
Intervento 2	Forte Boccea. Ipotesi di riqualificazione del Mercato Urbano II nel compendio esterno
Intervento 3	Quartiere Massimina. Attrezzature e spazi pubblici ed interventi sulla mobilità
Intervento 4	Monte Mario. Riquilificazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero del S. Maria della piet�. Orti urbani
Intervento 5	Monte Mario. Riquilificazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero del S. Maria della piet�. Parcheggio di scambio
Intervento 6	Auditorium del mare in centr@le
Intervento 7	S.P. 6/f Pratica di mare – S. P. Ostia Anzio Realizzazione di una pista ciclabile dal km 1+100 al km 4+020
Intervento 8	Progetto di riqualificazione delle aree urbane periferiche degradate (Borgo Santa Rita e Stazione di Santa Palomba)
Intervento 9	S.P. Laurentina – Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma
Intervento 10	Risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di proximit� porzione del complesso del Buon Pastore come porta di accesso alla riserva naturale della valle dei casali
Intervento 11	Implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario Garibaldi
Intervento 12	Polo culturale presso il campus scolastico superiore di Guidonia Montecelio
Intervento 13	Dall'eco quartiere alla citt�
Intervento 14	Programma straordinario di intervento per la riqualificazione delle zone di Ponte Lucano e dell'accesso a Villa Adriana
Intervento 15	Intervento di messa in sicurezza dell'area di Tor Lupara, tratto stradale via Nomentana - via Tor Saut'Antonio
Intervento 16	Riquilificazione urbana e di sicurezza dell'area periferica denominata Ponton Dell'Elce



CRONOPROGRAMMA GENERALE

# Intervento	Anno 1				Anno 2				Anno 3				Anno 4					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Intervento 1																		
Intervento 2																		
Intervento 3																		
Intervento 4																		
Intervento 5																		
Intervento 6																		
Intervento 7																		
Intervento 8																		
Intervento 9																		
Intervento 10																		
Intervento 11																		
Intervento 12																		
Intervento 13																		
Intervento 14																		
Intervento 15																		
Intervento 16																		





CRONOPROGRAMMA DETTAGLIATO INTERVENTI

Intervento 1: Forte Trionfale. Messa in sicurezza dei percorsi

Iter intervento	Anno 1			Anno 2			Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare												
Progetto definitivo												
Richiesta pareri												
Conferenze servizi												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												

Mese 9°

Appalto



Intervento 2: Forte Boccea. Ipotesi di rilocalizzazione del Mercato Urbano II nel compendio esterno

Iter intervento	Anno 1			Anno 2			Anno 3			Anno 4								
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare																		
Progetto definitivo																		
Richiesta pareri																		
Conferenze servizi																		
Progetto esecutivo																		
Inizio lavori																		
1° SAL																		
2° SAL																		
3° SAL																		
Fine lavori																		
Collaudo																		
Certificazioni																		

Gara appalto





Intervento 4: Monte Mario. Riqualficazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero del S. Maria della piet . Orti urbani

Iter intervento	Anno 1												Anno 2												Anno 3												
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12													
Progettazione esecutiva																																					
Evidenza pubblica per affidamento lavori																																					
Lavori																																					
Evidenza pubblica per assegnazione orti																																					



Intervento 5: Monte Mario. Riqualificazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero del S. Maria della pietà. Parcheggio di scambio

Iter intervento	Anno 1				Anno 2				Anno 3			
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo												
Richiesta pareri												
Conferenze servizi												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												



Intervento 7: S.P. 6/f Pratica di mare – S. P. Ostia Anzio Realizzazione di una pista ciclabile dal km 1+100 al km 4+020

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

Intervento 8: progetto di riqualificazione delle aree urbane periferiche degradate (Borgo Santa Rita e Stazione di Santa Palomba)

Iter intervento	Anno 1					Anno 2					Anno 3							
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo																		
Richiesta pareri																		
Progetto esecutivo																		
Inizio lavori																		
1° SAL																		
2° SAL																		
3° SAL																		
4° SAL																		
5° SAL																		
Fine lavori																		
Collaudo																		

Riqualificazione urbana, potenziamento e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie nelle aree Ardeatina e stazione di Santa Palomba

Progetto di potenziamento del sistema dei parcheggi a servizio della stazione di Santa Palomba

Iter intervento	Anno 1				Anno 2				Anno 3									
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo																		
Richiesta pareri																		
Progetto esecutivo																		
Inizio lavori																		
1° SAL																		
2° SAL																		
3° SAL																		
4° SAL																		
Fine lavori																		
Collaudo																		

Attività di primo contatto con persone vittime di sfruttamento sessuale

Iter intervento	Anno 1				Anno 2				Anno 3			
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità												
Gara appalto												
Affidamento servizio												
Fine servizio												

Attività di primo contatto con persone vittime di sfruttamento sessuale

Iter intervento	Anno 1				Anno 2				Anno 3			
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità												
Individuazione operatori												
Affidamento servizio												
Fine servizio												



Intervento 9: S.P. Laurentina – Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare												
Progetto definitivo												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												

Intervento 10: risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso del Buon Pastore come porta di accesso alla riserva naturale della valle dei casali

Iter intervento	Anno 1			Anno 2			Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare/Studio fattibilità												
Progetto definitivo												
Richiesta pareri												
Conferenze servizi												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

Intervento 11: implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario Garibaldi

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare/Studio fattibilità												
Progetto definitivo												
Richiesta pareri												
Conferenze servizi												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												

Intervento 12: polo culturale presso il campus scolastico superiore di Guidonia Montecelio

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare												
Progetto definitivo												
Richiesta pareri												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												



Intervento 13: dall'eco quartiere alla città

Iter intervento	Anno 1			Anno 2			Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo												
Richiesta pareri												
Conferenze servizi												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												





Intervento 14: programma straordinario di intervento per la riqualificazione delle zone di Ponte Lucano e dell'accesso a Villa Adriana

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare												
Progetto definitivo												
Richiesta pareri												
Conferenze servizi												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												



Intervento 15: intervento di messa in sicurezza dell'area di Tor Lupara, tratto stradale via Nomentana – via Tor Sant'Antonio

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare												
Richiesta pareri												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												

Intervento 16: riqualificazione urbana e di sicurezza dell'area periferica denominata Ponton Dell'Elce

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL.												
2° SAL.												
3° SAL.												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												

INT.	DESCRIZIONE	DIMENSIONE FINANZIARIA	COFINZIAMENTO		FINANZIAMENTO RICHIESTO	PROPONENTE
			Pubblico	Privato		
1	Rigenerazione Forte Trionfale	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	Roma
2	Rigenerazione Forte Boccea	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	Roma
3	Rigenerazione urbana quartiere Massimina	€ 7.688.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.688.400,00	Roma
4	Realizzazione orti urbani	€ 2.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.600.000,00	CMRC
5	Realizzazione parcheggio di scambio S. Maria della Pietà	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CMRC
6	Realizzazione "Auditorium del Mare in Centr@le" presso la ex stazione ENEL	€ 9.337.940,48	€ 2.837.940,48	€ 500.000,00	€ 6.000.000,00	Fiumicino
7	S.P. 6/f Pratica di Mare – S.P. Ostia Anzio realizzazione di una pista ciclabile dal Km 1+100 AL Km 4+020 (prosecuzione intervento VS 04 1071)	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00	CMRC
8	Progetto di riqualificazione contesti urbani periferici degradati (Santa Palomba e Borgo Santa Rita)	€ 8.969.696,59	€ 0,00	€ 2.555.916,50	€ 6.413.780,09	Pomezia
9	S.P. Laurentina – Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma	€ 1.450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.450.000,00	CMRC
10	Risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso Buon Pastore come porta di accesso alla Riserva Naturale della Valle dei Casali	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	CMRC
11	Implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario Garibaldi – Roma VIII Municipio	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00	CMRC
12	Polo culturale presso il campus scolastico superiore di Guidonia Montecelio	€ 2.140.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.140.000,00	CMRC
13	Progetto di riqualificazione urbana "Dall'eco quartiere alla città"	€ 2.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.400.000,00	Monterotondo
14	Programma straordinario di intervento per la riqualificazione della zona di Ponte Lucano e dell'accesso a Villa Adriana	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00	Tivoli
15	Intervento di riqualificazione dei marciapiedi in località Tor Lupara tratto stradale di via Nomentana e via Tor Sant'Antonio	€ 950.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 950.000,00	CMRC
16	Riqualificazione urbana e di sicurezza dell'area periferica denominata Ponton dell'Eice	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00	Anguillara
		€ 47.886.037,07	€ 4.837.940,48	€ 3.055.916,50	€ 39.992.180,09	

CONVENZIONE

TRA

La Presidenza del Consiglio dei ministri, rappresentata dal Segretario Generale, Cons. Paolo Aquilanti, domiciliato per la carica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, cod. fisc. 80188230587, in Roma, piazza Colonna 370 (di seguito, "Presidenza")

E

La città metropolitana di Roma Capitale, rappresentata dalla Sindaca pro tempore, avv. Virginia Raggi, domiciliata per la carica presso la città metropolitana di Roma Capitale, cod. fisc. 80034390585, in Roma, Via IV Novembre 119/a (di seguito, "Ente beneficiario").

VISTI

- l'articolo 1, commi 974 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*" che ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia per la cui realizzazione viene, tra l'altro, costituito il "*Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie*", da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pari a 500 milioni di euro per l'anno 2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 e il bando ivi allegato, che disciplinano, tra l'altro, le modalità e le procedure di presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, nonché i criteri di valutazione dei progetti da finanziare in attuazione del citato Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- l'articolo 3 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 il quale prevede che, con ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sono individuati i progetti da inserire nel Programma, i termini per la stipulazione stessa, le modalità di monitoraggio, di verifica dell'esecuzione, di rendicontazione del finanziamento assegnato, anche in coerenza con quanto disposto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
- l'articolo 8, comma 2, del bando allegato al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 il quale prevede che l'ammontare del finanziamento dei progetti è determinato dal Nucleo di valutazione, fino a un massimo di 40.000.000 euro per il territorio di ciascuna città metropolitana e di 18.000.000 euro per i comuni capoluogo di provincia, per i comuni con il maggior numero di abitanti di ciascuna città metropolitana e per la città di Aosta;
- il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 6 settembre 2016 con il quale è stato costituito il Nucleo per la valutazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie;
- il verbale del 22 novembre 2016 con il quale il Nucleo per la valutazione, sulla base dell'istruttoria svolta e in coerenza con i criteri di valutazione definiti nel bando sopra richiamato, ha individuato i progetti da inserire nel Programma e redatto la graduatoria finale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 con il quale sono stati inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, nell'ordine di punteggio decrescente assegnato dal Nucleo, i progetti presentati dai comuni capoluogo di provincia e dalle città metropolitane e, in

particolare, ha previsto che i progetti dal numero 1 al numero 24 dell'elenco ivi allegato sono finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, mentre gli ulteriori progetti saranno finanziati con le eventuali risorse successivamente disponibili;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 che ha modificato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2017 che ha integrato i criteri relativi all'erogazione dei contributi agli enti aggiudicatari del finanziamento;
- l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, tra cui gli investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- l'articolo 1, comma 141, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha previsto che *“Al fine di garantire il completo finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a integrazione delle risorse stanziare sull'apposito capitolo di spesa e di quelle assegnate ai sensi del comma 140 del presente articolo, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) sono destinate ulteriori risorse a valere sulle risorse disponibili del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;*
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017 che, in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha previsto una prima ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese e destinato l'importo di 270 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e l'importo di 260 milioni di euro per l'anno 2019, per il finanziamento degli ulteriori interventi inseriti nel Programma straordinario sopra citato;
- l'articolo 1, comma 2, del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in base al quale le risorse di cui al punto precedente sono portate in aumento delle disponibilità di bilancio del Fondo sviluppo e coesione e saranno gestite secondo le procedure previste dall'articolo 1, comma 703, della legge n. 190 del 2014;
- l'articolo 1, comma 3, del predetto decreto in base al quale le erogazioni in favore delle amministrazioni e degli altri soggetti aventi diritto sono effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle richieste inoltrate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 5, commi 3, 4 e 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, come sostituito dall'articolo 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2017;
- l'articolo 1, comma 5, in base al quale ai fini dell'erogazione del finanziamento i progetti ricompresi nel citato Programma straordinario sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nell'ambito della banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

- la delibera del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017, che in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha integrato le risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 mediante l'assegnazione di un importo complessivo fino ad un massimo di 798,17 milioni di euro in favore dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, non ancora finanziati;
- il punto 2 della predetta delibera prevede che le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017, cui si rinvia anche per quanto riguarda le modalità di attuazione dei progetti;
- la delibera del CIPE n. 72 del 7 agosto 2017 che ha rideterminato in 761,32 milioni di euro l'assegnazione disposta con la precedente delibera CIPE n. 2/2017 ed ha previsto il seguente profilo di spesa: 260 milioni di euro per il 2017, 247 milioni di euro per il 2018 e 254,32 milioni di euro per il 2019, nonché confermato che le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 e 16 giugno 2017;
- il decreto della Sindaca metropolitana nr. 109-39 del 1 dicembre 2017 che ha approvato la presente Convenzione.

CONSIDERATO che

- il Progetto presentato dalla città metropolitana di Roma Capitale è stato positivamente valutato e per la realizzazione dello stesso è assegnatario di un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del citato Programma Straordinario pari a euro 39.992.180,09;
- l'articolo 10, comma 2, del summenzionato bando prevede la stipula di apposita Convenzione con i soggetti proponenti dei progetti selezionati e vincitori, al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti e di attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio dei progetti proposti;
- è necessario stipulare il presente atto per disciplinare i reciproci impegni tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la città metropolitana di Roma Capitale;
- la legge 29 ottobre 1984, n. 720, all'articolo 1 prevede che anche per gli enti locali "*...le altre entrate, comprese quelle provenienti da mutui, devono affluire in contabilità speciale infruttifera, nella quale devono altresì essere versate direttamente le assegnazioni, i contributi e quanto altro proveniente dal bilancio dello Stato...*";
- ai sensi dell'articolo 15 della l. n. 241/1990 la presente Convenzione è sottoscritta in formato digitale.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue.

Articolo 1

(Definizioni e disciplina applicabile)

1. Le premesse e gli allegati individuati al comma 3 del presente articolo sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto a tutti gli effetti tra le Parti.
2. Ai fini della presente Convenzione:
 - i) per **Progetto** si intende l'insieme degli interventi costituenti la proposta progettuale inserita nella graduatoria del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016;
 - ii) per **Intervento** si intende la realizzazione di una infrastruttura o di un servizio;
 - iii) per **Ente beneficiario** si intende la città metropolitana titolare del Progetto;
 - iv) per **Aggiudicatari** si intendono i soggetti che si aggiudicano gli appalti di lavori, servizi e forniture funzionali alla realizzazione del Progetto.
3. Sono allegati alla presente Convenzione:
 - a) *Relazione generale del Progetto;*
 - b) *Cronoprogramma degli interventi;*
 - c) *Piano economico-finanziario degli interventi.*
4. L'esecuzione della presente Convenzione è regolata dalle disposizioni seguenti, dalle norme di legge, dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e dal bando citati in premesse, dagli impegni assunti con la presentazione del Progetto, nonché dalle altre norme vigenti riguardanti i rapporti tra pubbliche amministrazioni e tra queste e i soggetti privati.

Articolo 2

(Oggetto della Convenzione)

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretariato generale, nella qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti beneficiari delle risorse previste per il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, e la città metropolitana di Roma Capitale nella qualità di Ente beneficiario del Progetto "*LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE*" (di seguito, "Progetto"), di cui agli allegati a), b) e c) della presente Convenzione, selezionato in seguito alla procedura avviata con il bando di cui alle premesse, secondo quanto indicato nei precitati decreti del Presidente del Consiglio dei ministri.

Articolo 3

(Termini di attuazione e durata della Convenzione)

1. La presente Convenzione ha durata dalla data di registrazione da parte degli organi di controllo fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla completa realizzazione del progetto come indicato nella Relazione di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a). La città metropolitana si impegna a realizzare le attività nel rispetto di quanto indicato nel Cronoprogramma di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b).
2. La Presidenza può, su motivata istanza dell'Ente beneficiario, fermi restando i limiti temporali indicati nel Cronoprogramma, concedere la possibilità di rimodulare gli interventi e le fasi ivi indicate qualora sussistano ragioni di necessità e/o opportunità.

3 Eventuali proroghe potranno essere autorizzate dalla Presidenza solo sulla base di motivata richiesta, sorretta da comprovati motivi, pervenuta almeno 30 giorni prima del termine indicato al comma 2 del presente articolo.

Articolo 4

(Obblighi dell'Ente beneficiario)

1. L'Ente beneficiario si impegna a:

- i) realizzare il Progetto di cui all'articolo 2, secondo quanto indicato nella domanda presentata nell'ambito della procedura selettiva e con le modalità indicate nella presente Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma e del Piano economico-finanziario di cui agli allegati;
- ii) assicurare la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie. Le stesse Amministrazioni hanno cura di espletare tutti i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla vigente normativa;
- iii) per gli interventi per i quali è ente attuatore, individuare gli aggiudicatari di appalti di lavori, servizi e forniture in conformità al d.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e i concessionari degli spazi, degli immobili dei servizi e/o dei contributi pubblici tramite procedure a evidenza pubblica. L'Ente beneficiario si impegna, inoltre, a comunicare per gli enti attuatori gli aggiudicatari di appalti di lavori, servizi e forniture in conformità al d.lgs. n. 50/2016 e ss. mm.ii e i concessionari degli spazi, degli immobili dei servizi e/o dei contributi pubblici tramite procedure a evidenza pubblica;
- iv) adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 che costituisce un presupposto per il finanziamento del Progetto;
- v) comunicare alla Presidenza, Segretariato generale, oltre a tutte le informazioni previste nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 e nella presente Convenzione, qualsivoglia informazione necessaria per consentire a quest'ultima la necessaria attività di verifica, controllo e monitoraggio del Progetto;
- vi) comunicare, entro e non oltre trenta giorni dalla data di registrazione della presente Convenzione da parte della Corte dei conti, il Codice Unico del Progetto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'articolo 3, comma 5, della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- vii) comunicare tutte le informazioni necessarie e a porre in essere qualsiasi attività necessaria per consentire alla Presidenza e al Gruppo di monitoraggio la verifica, anche a campione, delle opere e dei servizi realizzati, nonché dello stato di avanzamento del Progetto e del corretto utilizzo dei finanziamenti;
- viii) trasmettere entro 60 giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della presente Convenzione le delibere di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi. Qualora il Progetto rechi interventi su beni culturali o su immobili o aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 5, del bando allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari saranno trasmessi a corredo del progetto esecutivo;

- ix) nel caso in cui abbia trasmesso le delibere di approvazione dei progetti definitivi, a trasmettere nei successivi 60 giorni dalla trasmissione dei suddetti atti, le relative delibere di approvazione dei progetti esecutivi;
- x) presentare alla Presidenza la rendicontazione di risultato e la rendicontazione finanziaria di cui all'articolo 10 della presente Convenzione, al fine di verificare il regolare svolgimento del Progetto. Le rendicontazioni di risultato e delle spese devono essere inviate dall'Ente beneficiario alla Presidenza nei trenta giorni successivi alla scadenza di ogni semestre (30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno), pena la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti, secondo i modelli che saranno adottati dal Gruppo di monitoraggio entro trenta giorni dalla stipula della presente Convenzione;
- xi) L'Ente beneficiario, per gli interventi per i quali è ente attuatore, e gli altri enti attuatori si impegnano a sottoporre a collaudo, ciascuno sotto la propria esclusiva responsabilità, tutti i lavori previsti nel Progetto secondo quanto stabilito nel d.lgs. n. 50/2016. Al formale affidamento dell'incarico di collaudo provvederà l'Ente beneficiario, per gli interventi per i quali è ente attuatore, e gli altri enti attuatori, che ne assumeranno il relativo onere;
- xii) al fine di consentire al Gruppo di monitoraggio di cui all'articolo 7 della presente Convenzione le verifiche di competenza, a garantire:
 - a) l'audizione del responsabile unico del procedimento per verificare le procedure predisposte per realizzare gli interventi, anche al fine di proporre eventuali modifiche, lo stato di avanzamento degli interventi, anche al fine di valutare il rispetto del Cronoprogramma e proporre eventuali rimodulazioni, e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici, anche al fine di coadiuvare l'Ente beneficiario;
 - b) il soddisfacimento di qualsivoglia richiesta anche a campione per ottenere il chiarimento o la comprova delle informazioni comunicate dal responsabile unico del procedimento dell'Ente beneficiario;
- xiii) consentire al Gruppo di monitoraggio e/o a delegati della Presidenza la più ampia collaborazione, l'accesso alla documentazione, ai cantieri e agli altri luoghi di esecuzione del Progetto per l'espletamento della attività di verifica, e ad assicurare qualsivoglia assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche;
- xiv) custodire tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi ed ai controlli svolti e mettere a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
- xv) predisporre le rendicontazioni di spesa e di risultato secondo quanto definito dall'articolo 10 della presente Convenzione;
- xvi) garantire la correttezza, l'affidabilità dei dati contenuti nei documenti di monitoraggio sull'attuazione degli interventi rientranti nel Progetto secondo quanto definito dall'articolo 8 della presente Convenzione;
- xvii) garantire le verifiche amministrative finanziarie e tecniche, i controlli previsti dalla presente Convenzione, nonché la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi ed irregolarità nell'attuazione del Progetto e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie;
- xviii) assicurare, altresì, la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi ed irregolarità nell'attuazione del Progetto e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie.

Articolo 5

(Obblighi della Presidenza del Consiglio dei ministri)

1. La Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretariato generale, in qualità di Amministrazione titolare della funzione di verifica, monitoraggio e sorveglianza sull'attuazione del Programma, si impegna a:
 - i) autorizzare l'erogazione delle risorse assegnate per l'attuazione del Progetto, sulla base delle procedure stabilite dall'articolo 7 della presente Convenzione;
 - ii) disporre il recupero e la restituzione al Ministero dell'economia e delle finanze, delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo.

Articolo 6

(Importo della Convenzione)

1. Per la realizzazione del Progetto presentato dalla città metropolitana di Roma Capitale l'importo della presente Convenzione è pari a euro 39.992.180,09 a valere sulle risorse assegnate al Fondo Sviluppo e Coesione per il finanziamento del Progetto, selezionato nell'ambito del citato Programma Straordinario, di cui all'articolo 1, comma 3, lett. a), b) e c).

Articolo 7

(Erogazione dei finanziamenti)

1. Le risorse sono erogate previa verifica, da parte del Gruppo di monitoraggio come disciplinato dagli articoli 3, 4 e 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 e ss.mm.ii, dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e dei servizi, nonché di tutte le eventuali informazioni specificamente prescritte dalle convenzioni anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento.
2. Le erogazioni sono effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle richieste inoltrate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretariato generale, secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 e 16 giugno 2017, cui si rinvia anche per quanto riguarda le modalità di attuazione dei progetti.
3. Le erogazioni in favore dell'Ente beneficiario avvengono secondo le seguenti modalità:
 - la quota di finanziamento anticipato del 20% dell'importo del singolo intervento di cui si compone il Progetto è erogata in esito alla verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dell'effettiva approvazione, da parte degli Enti beneficiari, dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi proposti e del rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari per realizzare gli interventi, che dovranno essere trasmessi e attestati dal responsabile unico del procedimento in una relazione tecnica analitica;
 - i pagamenti intermedi sono erogati, a fronte dell'avanzamento dei lavori e dei servizi, agli enti beneficiari fino al limite del 95% di avanzamento dei lavori stessi. Tali pagamenti sono disposti annualmente previa verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento, entro il 30 giugno di ogni anno, tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e servizi. La relazione deve essere, inoltre,

corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati, nonché di tutte le eventuali informazioni necessarie anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento;

- la restante quota di finanziamento, pari al 5%, è erogata in seguito alla implementazione dei dati nel sistema informativo, secondo le modalità previste al successivo articolo 8 ed alla verifica della conclusione, nel rispetto del Cronoprogramma, di tutti gli interventi realizzati e delle spese effettivamente sostenute, della certificazione della corretta esecuzione delle opere e dei servizi, nonché della effettiva approvazione degli atti di collaudo delle opere realizzate e della certificazione della corretta esecuzione dei servizi, previa trasmissione da parte del responsabile unico del procedimento della relazione tecnica conclusiva sulle opere e i servizi realizzati, attestante le spese sostenute a completamento dell'intervento, nonché la conformità degli interventi realizzati a quanto previsto nel progetto finanziato e il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi obiettivi, corredata delle copie conformi dei seguenti documenti:

- i) certificato di collaudo oppure di regolare esecuzione;
- ii) determina di approvazione dei certificati di collaudo oppure di regolare esecuzione;
- iii) determina di approvazione del quadro economico finale, che certifichi l'eventuale economia sul finanziamento concesso;
- iv) attestazione del RUP della corrispondenza dell'intervento alle norme vigenti in materia di tutela del territorio e dell'ambiente e conformità agli strumenti urbanistici.

4. L'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, potrà essere autorizzato dal Gruppo di monitoraggio, previa istanza opportunamente documentata, purché finalizzate alla realizzazione dei lavori e/o dei servizi approvati, nell'ambito del medesimo quadro economico dell'intervento finanziato. Detta documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione del R.U.P. circa la sussistenza dei citati presupposti.

5. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede a trasferire le somme sul Conto di Tesoreria n. IT47A0100003245348300060602 intestato alla città metropolitana di Roma Capitale entro 10 giorni dal ricevimento della nota da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 8

(Modalità di monitoraggio)

1. Il monitoraggio degli interventi avviene ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, anche attraverso l'implementazione del Sistema informativo periferie, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. L'Ente beneficiario si impegna a comunicare i dati attraverso il prospetto indicativo del set informativo predisposto dal Gruppo di monitoraggio della Presidenza al fine di garantire il monitoraggio dello stato di adempimento degli interventi finanziati. A tal fine indica l'ing. Giampiero Orsini, quale responsabile unico del procedimento, e il dr. Francesco Fresilli, quale responsabile del monitoraggio.

3. Il responsabile unico del procedimento, sulla base indicazione fornite dal responsabile del monitoraggio, è tenuto a comunicare al Gruppo di monitoraggio, con cadenza semestrale, lo stato di avanzamento degli interventi, trasmettendo i dati necessari a garantire l'attività di monitoraggio indicati nel prospetto di cui al comma 2, nonché le eventuali ulteriori informazioni specificatamente prescritte dalla presente Convenzione, anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento.

4. Il responsabile unico del procedimento dell'Ente beneficiario è, inoltre, tenuto a comunicare:

- i) nella relazione semestrale di monitoraggio, le determini di indizione delle procedure di gara relative all'aggiudicazione di contratti di appalti e/o concessioni di lavori, forniture e/o servizi, ivi compresi gli incarichi di progettazione, anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4, comma 5, del bando, delle procedure per la concessione di beni, per l'erogazione di contributi e/o sovvenzioni, ovvero di qualsivoglia ulteriore diritto esclusivo o beneficio concesso a privati in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti;
- ii) nella relazione semestrale di monitoraggio, le determini a contrarre e i contratti eventualmente sottoscritti, in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti.

Articolo 9

(Verifiche e attività ausiliaria)

1. Il Gruppo di monitoraggio, al fine di verificare l'effettiva realizzazione e la conformità rispetto al Progetto degli interventi assegnatari dei finanziamenti, accerta la corrispondenza delle opere e dei servizi eseguiti con quelli proposti e il rispetto del Cronoprogramma e, ove necessario, formula prescrizioni finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto. Inoltre, esamina eventuali criticità relative a ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni e/o dei nulla osta non imputabili all'Ente beneficiario ed eventuali proposte di rimodulazione degli interventi.
2. Tali verifiche non sollevano comunque la città metropolitana di Roma e gli enti attuatori dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e del rispetto delle procedure di legge.

Articolo 10

(Rendicontazione di risultato e delle spese)

1. La rendicontazione di risultato e la rendicontazione delle spese sarà effettuata sulla base di un modello di rendicontazione predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che costituirà la relazione tecnica di monitoraggio.

2. Ai sensi dell'articolo 8 del bando sono ammissibili le spese disposte a copertura dei costi:

- i) della progettazione;
- ii) per le procedure di gara e affidamento dei lavori;
- iii) per la realizzazione dell'intervento;

Fino a una quota del 5% delle risorse dell'investimento può essere destinata alla predisposizione di piani urbanistici, piani della mobilità, studi di fattibilità e/o atti necessari per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi in finanza di progetto, investimenti immateriali quali e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione.

I costi ammissibili devono essere riferiti al periodo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, per le sole voci di progettazione, alla data di conclusione dei lavori, come indicata nel Cronoprogramma di cui all'articolo 1, comma 3, lett. b) della presente Convenzione. Gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse assegnate al Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il finanziamento degli interventi di cui al precitato Programma Straordinario e di cui alla presente Convenzione, non possono riguardare ambiti per i quali è stata presentata anche domanda di partecipazione al Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2015. Se gli stessi risultano ammessi a finanziamento sul Piano suddetto, decadranno, in tutto o in parte, dall'eventuale finanziamento concesso dalla presente Convenzione.

3. I rendiconti finanziari accompagnati dalle relazioni delle attività svolte di cui all'articolo 7 devono essere corredati da idonea documentazione probatoria (fatture, note debito, bonifici,

ricevute fiscali, ecc) in copia conforme, al fine di verificare l'effettivo esborso nonché la coerenza tra il finanziamento assegnato, le spese sostenute, il Cronoprogramma e le attività previste nel Progetto.

4. Non sono ammessi pagamenti relativi a contenziosi.

Articolo 11

(Responsabilità esclusiva dell'Ente beneficiario)

1. L'Ente beneficiario è l'unico soggetto responsabile dell'esecuzione del Progetto; conseguentemente la Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretariato generale, non risponde degli eventuali inadempimenti dell'Ente beneficiario e degli altri enti attuatori alle obbligazioni assunte nei confronti di appaltatori, di concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto, derivanti dall'attuazione della presente Convenzione.

2. E' a carico dell'Ente beneficiario ogni e qualsiasi maggiore onere economico, anche eventualmente richiesto a qualunque titolo da terzi, eccedente rispetto al finanziamento ammesso ed erogato. La Presidenza è estranea a qualsivoglia rapporto nascente con terzi in dipendenza, relazione e/o connessione con il Progetto.

3. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, l'Ente beneficiario è responsabile del recupero e della restituzione al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo.

4. La Presidenza del Consiglio dei ministri non è responsabile di qualsivoglia eventuale danno che possa derivare dalla realizzazione del Progetto da parte dell'Ente beneficiario.

Articolo 12

(Sospensione e revoca del finanziamento – Penale)

1. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 la Presidenza, qualora a esito del monitoraggio di cui agli articoli precedenti, verifichi l'esistenza di un grave inadempimento, ovvero di un grave ritardo nella realizzazione del Progetto, può disporre la sospensione dell'erogazione del finanziamento, nonché la revoca dello stesso.

2. In particolare, la Presidenza può disporre la revoca qualora verifichi, tra gli altri, i seguenti inadempimenti da parte dell'Ente beneficiario:

- a) ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, omessa trasmissione entro 60 giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della presente Convenzione delle delibere di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi, nonché, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, n. *viii*) della presente Convenzione, di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari rilasciati dai competenti uffici preposti alla tutela dei vincoli del patrimonio culturale, previsti nelle parti II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o delle autorità competenti in materia ambientale;
- b) omessa comunicazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, n. *i*) e *ii*), delle determinazioni di indizione, delle determinazioni a contrarre e dei contratti relativi alla realizzazione del Progetto;
- c) per ritardi di oltre trenta giorni nell'esecuzione del Cronoprogramma o per il mancato rispetto del Progetto da parte dell'Ente beneficiario;
- d) la mancata disponibilità del cofinanziamento pubblico e/o privato previsto nel Progetto;
- e) la reiterata omessa presentazione, entro i termini previsti, della intera documentazione necessaria per l'attività di monitoraggio e/o rendicontazione;
- f) l'utilizzo dei finanziamenti non coerenti con le finalità e le previsioni del Progetto ammesso.

3. La Presidenza, anche su proposta del Gruppo di monitoraggio, qualora dovesse constatare uno o più violazioni che comportino la revoca dei finanziamenti ai sensi del decreto del Presidente del

Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e relativo bando, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, della presente Convenzione e qualsiasi ulteriore violazione e/o inadempimento che possa condizionare la realizzazione del Progetto, procede a contestare, tramite posta elettronica certificata, le violazioni al responsabile unico del procedimento dell'Ente beneficiario, il quale dovrà fornire, entro il termine di 20 giorni dal ricevimento, motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova.

4. Qualora l'Ente beneficiario non fornisca alcuna giustificazione o le giustificazioni addotte non siano ritenute idonee o sufficienti, la Presidenza, con atto motivato in relazione allo stato di avanzamento del Progetto e agli inadempimenti riscontrati, motiva le ragioni per le quali le giustificazioni addotte dall'Ente beneficiario sono ritenute insufficienti e procede alla contestazione della violazione accertata e alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, individuando un termine entro il quale le violazioni devono essere rimosse.

5. La Presidenza, qualora ritenga che le violazioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo pregiudichino la realizzazione degli obiettivi del Progetto, ovvero qualora entro il termine individuato dalla Presidenza ai sensi del precedente comma 4, la violazione che ha originato la sospensione del finanziamento non sia stata rimossa, revoca l'ammissione del relativo Progetto al Programma e, conseguentemente, al finanziamento.

6. In caso di revoca, l'Ente beneficiario è tenuto a restituire al Ministero dell'Economia e delle Finanze conto di tesoreria n. 25058 intestato a "Mef Risorse Fondo Svil e Coesione", entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri, le somme eventualmente già acquisite in attuazione del Progetto.

Articolo 13

(Spese)

1. Tutte le spese e gli oneri connessi e conseguenti alla stipula della Convenzione, anche fiscali, sono ad esclusivo carico dell'Ente beneficiario.

Articolo 14

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni della presente Convenzione devono essere effettuate mediante PEC da inviarsi ai seguenti indirizzi:

- alla Presidenza: programma.periferieurbane@pec.governo.it;
- all'Ente beneficiario: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.gov.it.

2. Tutte le comunicazioni di cui alla presente Convenzione si considereranno conosciute dal destinatario, rispettivamente dalla data di conferma di ricezione indicata nel rapporto di spedizione.

Articolo 15

(Trattamento dei dati)

1. Ai sensi di quanto previsto dal d. lgs. 196/2003 – Codice per la protezione dei dati personali – le Parti dichiarano di essere informate circa l'impiego dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito dei trattamenti automatizzati e cartacei di dati ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione.

Articolo 16

(Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e/o validità della presente Convenzione il foro competente è quello di Roma.

Articolo 17*(Conservazione degli atti)*

1. La presente Convenzione è sottoscritta dall'Amministrazione in forma digitale e sarà conservata in apposita banca dati.

La presente Convenzione è trasmessa ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza ed acquista efficacia dalla data di registrazione da parte degli stessi.

Roma,

Per la Presidenza del Consiglio dei ministri

Il Segretario Generale

Cons. Paolo AQUILANTI

Per la città metropolitana di Roma

La Sindaca pro tempore

Avv. Virginia RAGGI

La Segreteria Generale comunica che la Commissione Capitolina Permanente VIII, nella seduta del 16 maggio 2018, ha espresso parere favorevole.

(OMISSIS)

Il PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente con l'assistenza dei Segretari dichiara che la proposta risulta approvata con 27 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri De Priamo, Figliomeni, Ghera, Mussolini e Politi.

Hanno votato a favore i Consiglieri Agnello, Angelucci, Ardu, Bernabei, Calabrese, Catini, Coia, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Ferrara, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Iorio, Montella, Pacetti, Paciocco, Penna, Piccolo, Seccia, Stefano, Sturni, Terranova, Vivarelli e Zotta.

La presente deliberazione assume il n. 59.

Infine l'Assemblea, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, dichiara all'unanimità, con 27 voti favorevoli, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno votato a favore i Consiglieri Agnello, Angelucci, Ardu, Baglio, Bernabei, Calabrese, Catini, Coia, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Ferrara, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Iorio, Montella, Pacetti, Paciocco, Penna, Seccia, Stefano, Sturni, Terranova, Vivarelli e Zotta.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
M. DE VITO – E. STEFÀNO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. TURCHI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 25 maggio 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino all'8 giugno 2018.

Lì, 24 maggio 2018

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: S. Baldino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 4 giugno 2018.

Lì, 4 giugno 2018

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: S. Baldino